

L'INIZIATIVA

“Mare pulito Giordano Bruno”

Premiati a Tropea i comuni di Melissa e Roccella Jonica

di VITTORIA SACCA

TROPEA – Nella splendida cornice del porto, si è svolta la premiazione della terza edizione del premio “Mare pulito Giordano Bruno”. Come si ricorderà, il premio è stato ideato e realizzato da Francesca Mirabelli, moglie del compianto Giordano Bruno il quale, durante la sua carriera di procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, ha avuto un occhio di riguardo verso l'ambiente. L'associazione da Mirabelli creata ad hoc, ha lo scopo non solo di ricordare il compianto Magistrato che ha dato tanto alla provincia di Vibo, ma anche di premiare le

buone attività e le pratiche a favore dell'ambiente portate avanti da amministrazioni e enti pubblici. La prima città ad essere insignita del premio è stata appunto Tropea che, amministrata dal sindaco Giovanni Macrì, ha dato esempio di come bisogna agire per tutelare l'ambiente. Per la seconda edizione del premio, nel 2020, è stato premiato il comune di Selva Marina, per le sue acque trasparenti. E in quest'ultima edizione, ad ottenere i riconoscimenti sono stati i comuni di Melissa e di Roccella Jonica per le loro azioni svolte a tutela del mare, delle spiagge e della qualità delle acque. Al porto, per la

consegna dei premi, sono stati presenti, oltre al sindaco Macrì, la presidente Mirabelli e i premiati, il comandante generale delle Capitanerie di porto e guardia costiera, ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino; il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, Dalila Nesci; il prefetto di Vibo, Roberta Lulli; il direttore scientifico dell'Arpacal, Michelangelo Iannone, il presidente Fee Italia, Claudio Mazza. Presente, inoltre, il presidente della Regione Calabria Antonino Spirli, il quale ha dichiarato che la consegna del premio mette in luce l'efficacia della politica ambientale che in Cala-



L'iniziativa a Tropea

bria si sta portando avanti, e che quindi è quella giusta, evidenziando che il nostro è un territorio da vivere, con gli 800 chilometri di costa, e con più mare che terra. E' quindi importante attivarsi per poter lasciare ricordi tali da poter essere raccontati da chi sceglie di

trascorrere un po' di tempo nella nostra Regione. È un premio, ha aggiunto Spirli, che racconta la Calabria vera, che esiste sopra ogni interpretazione che è stata data, spesso vili-pesa inutilmente, dipinta con colori foschi che non le appartengono.